Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA

bresciaregione@pec.regione.lombardia.it

Brescia
25125 Via Dalmazia n. 92/94
Tel 030 34621

Ufficio Ambito di Brescia
Email: protocollo@pec.aato.brescia.it

e, p.c.

Edison Spa
Email: camonica@pec.edison.it

Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica
Email: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Comuni di Edolo, Sonico e Malonno (BS) . Fiume Oglio (BS001). Conferenza di Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto di fattibilitaÃ‚Â tecnica ed economica dell'intervento Collettamento delle acque reflue dei comuni di Edolo, Sonico e Malonno. Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata e modalitaÃ‚Â asincrona ex art. 14, c. 2, L. 241/1990
Parere idraulico

PREMESSE:

- vista la convocazione della Conferenza dei Servizi indetta per l'esame dei lavori in oggetto presentata con nota registrata al protocollo regionale al n. AE03.2026.0002346 in data 12/03/2026 ed esaminata la documentazione ad essa allegata;
- preso atto che il progetto proposto interessa il Fiume Oglio (BS001) che rientra nel Reticolo Idrografico Principale (R.I.P.) di competenza regionale di cui all'All. A dalla D.G.R. n. 3668 del 16 dicembre 2024 e ss.mm.ii.;
- vista la nota protocollo n. AE03.2026.0002717 del 24/03/2026 con la quale l'Ufficio scrivente richiedeva la trasmissione di documentazione tecnica integrativa;
- esaminata la documentazione tecnica integrativa presentata con nota acclarata al protocollo regionale al n. AE03.2026.0005842 in data 27/05/2026, ed in particolare la "Relazione di compatibilità idraulica" a firma dei Dott. Ing. Lino Locatelli e Riccardo Mariolini in data Maggio 2026;

- viste le note Prot. EDISON-PU-0003970-08.06.2026 e Prot. EDISON-PU-0000882-07.03.2023 nelle quali Edison S.p.A., in qualità di conduttore temporaneo delle opere e degli impianti della cessata concessione di grande derivazione idroelettrica "Impianto Covi-Sonico", ha trasmesso le proprie osservazioni segnalando la potenziale interferenza tra la funzionalità del canale di scarico e il futuro cantiere.

Tutto ciò premesso, ai fini delle determinazioni della Conferenza dei Servizi in oggetto, **l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia**,

- in qualità di autorità concedente in materia di grandi derivazioni di acqua pubblica, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 112/98 e della L.R. n. 26/2003, esprime le proprie valutazioni in ordine all'interferenza del cantiere e delle nuove opere di collettamento in progetto con le opere afferenti la concessione di grande derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico denominata "Covi Sonico" identificata in SIPIUI con ID *pratica MI021107422008:*

  - per effetto dell'intervenuta scadenza della concessione relativa alla grande derivazione idroelettrica "Covi-Sonico" (scadenza in data 12/05/2016) a far data dal 13/05/2016 il manufatto "Quadripartitore" nonché l'intero canale di restituzione in Oglio compresi i manufatti accessori, in quanto opere realizzate a suo tempo in forza della concessione sui relativi sedimi all'uopo acquisiti in forza della concessione dai dante causa all'attuale ex concessionario, sono ricompresi tra i beni passati *ex lege* in proprietà pubblica (nello specifico questa amministrazione) ai sensi dell'art. 25, comma 1 del r.d. 17758/1933 e dell'art. 12 comma 1 del d.lgs. 79/1999. Tra questi beni vi figurano appunto il manufatto quadripartitole ed il canale di scarico/restituzione in Oglio i quali, attualmente, sono detenuti dall'ex concessionaria "in guisa di attività materiale finalizzata alla mera conservazione degli impianti e dei beni a suo tempo concessi secondo le regole proprie degli obblighi di custodia di beni altrui e nell'interesse della produzione elettrica" in base alla D.G.R. n. XII/5597 del 30/12/2025 assunta in attuazione della normativa regionale vigente (art. 53-bis, l.r. 26/2003 e art. 23, l.r. 5/2020) che consente l'esercizio fino al 31/12/2026 o più breve termine nel caso in cui si concludano le procedure competitive di riassegnazione della concessione della grande derivazione idroelettrica "Impianto Covi-Sonico";
  - Edison S.p.A. in qualità di conduttore temporaneo delle opere e degli impianti della cessata concessione "Impianto Covi-Sonico", con le sopra citate note che si allegano alla presente per completezza, ha correttamente indicato le necessarie cautele tecniche da adottarsi, che si intendono integralmente richiamate da Regione Lombardia – U.T.R. di Brescia, segnalando, per la realizzazione del collettamento fognario denominato "Sonico 1", la potenziale interferenza tra la funzionalità del canale di scarico (canale coperto) insistente sulla particella 264, F1e il futuro cantiere, il quale interessa altresì la particella 339, F1 sulla quale insiste il muro d'argine sx del canale di scarico nel tratto finale a cielo aperto;
  - tra le particelle ricomprese nel Piano Particellare di Esproprio/Servitù per la realizzazione del collettamento e depurazione delle acque reflue dei Comuni di Edolo, Sonico e Malonno vi è anche la particella censita al catasto terreni del Comune di Sonico al foglio n.1 mappale n. 339 - interessato dalla presenza del suaccennato muro d'argine del canale - che al momento ancorché a catasto sia

attribuito all'ex concessionario, è un bene immobile transitato ex lege in proprietà pubblica, nella fattispecie di questa amministrazione, sicché questa amministrazione, fatta salva l'impraticabilità dell'istituto dell'esproprio, si rende disponibile a regolare convenzionalmente la realizzazione dell'opera pubblica sull'immobile (anch'esso pubblico) in questione, al fine di contemperare gli interessi pubblici sottesi. Tale convenzione potrà essere al momento sottoscritta, prima dell'inizio dei lavori, da Regione Lombardia in qualità di proprietaria dei beni immobili interessati dalla realizzazione/occupazione, da AATO Brescia, da Acque Bresciane s.r.l. in qualità di gestore nonché soggetto attuatore dell'intervento ed Edison S.p.A. attuale custode/conduttore pro-tempore dei beni (salvo che la data di sottoscrizione non intervenga dopo che sia stato già individuato il nuovo concessionario-gestore delle opere afferenti l'impianto idroelettrico Covi-Sonico) al fine di regolare la costituzione volontaria di servitù permanente di tubazione interrata.

- in qualità di autorità idraulica competente, esprime **parere idraulico favorevole,** alla realizzazione delle opere proposte, conformemente agli elaborati tecnici allegati alla nota di convocazione ed alla documentazione tecnica integrativa presentata con nota registrata al protocollo regionale al n. AE03.2026.0005842 in data 27/05/2026.

Si richiama l'attenzione sul fatto che, in sede di redazione del progetto esecutivo, dovrà essere predisposta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2016, apposita **dichiarazione attestante che le infrastrutture lineari e a rete destinate ai servizi pubblici essenziali previste in progetto non risultano *altrimenti localizzabili***.

Quanto sopra si esprime a condizione che:

- prima dell'inizio dei lavori, il richiedente, ovvero il titolare delle opere in oggetto, dovrà presentare, per gli attraversamenti (aerei e in subalveo), per i parallelismi in aree demaniali e per gli scarichi, interessanti il Reticolo Idrografico Principale, apposita istanza di concessione mediante il sistema informatico SIPIUI (https://idpcwrapper.crs.lombardia.it/PublisherMetadata/SSOService), allegando tutta la documentazione progettuale presentata, pena la decadenza del presente parere, ai sensi della D.G.R. n. 7581 del 18/12/2017 e ss.mm.ii.;
- dovranno essere rimossi e smaltiti il blocco in calcestruzzo e i detriti depositati in corrispondenza della pila in destra idraulica del "Ponte delle Capre", nel Comune di Malonno, provvedendo alla risagomatura dell'alveo e al ripristino della libera sezione di deflusso del Fiume Oglio;
- dovranno essere adottate tutte le misure e gli accorgimenti necessari a garantire la protezione del manufatto in progetto, posto in subalveo a valle della briglia in prossimità del "Ponte di Dazza", prestando inoltre la massima attenzione anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- dovranno essere ripristinati i tratti di selciato ammalorati presenti nell'alveo del fiume Oglio, in prossimità del Ponte di Dazza. Tutti gli interventi di ripristino dovranno essere eseguiti a regola d'arte, garantendo la piena continuità con le opere esistenti, sia sotto il profilo della tipologia costruttiva sia per quanto riguarda i materiali impiegati, al fine di assicurare uniformità funzionale ed estetica dell'intervento;

- dovrà essere posta la massima cura nel risanamento del muro d'argine e nel ripristino della scogliera ammalorata percorsa in parallelismo dal collettore nel tratto del Fiume Oglio che si sviluppa dal ponte di Via G. Marconi al ponte Via A. Morino in Comune di Edolo;
- in relazione al materiale inerte derivante dagli scavi in alveo necessari alla realizzazione delle opere di collettamento, in fase esecutiva, dovranno essere specificate le relative modalità di destinazione finale del materiale che potranno prevedere:

  a) l'asportazione materiale demaniale dall'alveo da destinare al riutilizzo come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 in materia di terre e rocce da scavo, con corresponsione a Regione Lombardia, a consuntivo, del canone regionale secondo quanto previsto dal D.D.G. n. 11401/2016 e s.m.i., in ragione di 4,02 €/mc e dei volumi in mc effettivamente asportati così come risultanti dalle pesature dei DDT;

  b) la ridistribuzione del materiale inerte all'interno dell'alveo senza ridurre la sezione idraulica del corso d'acqua e senza creare cumuli che limitino od ostacolino il libero deflusso delle acque individuando le zone in cui si intendono ridistribuire i materiali inerti e i volumi da movimentare;

  c) lo smaltimento, a cura e spese del proponente se classificato come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R 120/2017 ss.mm.ii.;
- non dovranno essere in alcun modo ridotte la sezione idraulica né compromesso il libero deflusso esistente del corso d'acqua;
- durante le lavorazioni in alveo dovrà essere posta la massima attenzione. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere specificate le modalità di di accesso all'alveo e le eventuali opere provvisionali, che dovranno avere il minimo ingombro possibile ed essere prontamente rimosse al termine dei lavori;
- i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data del presente parere, e terminare entro tre dalla data di inizio lavori, quest'ultima dovrà essere immediatamente comunicata pena la decadenza del presente parere;
- le opere dovranno essere del tutto conformi al progetto presentato, che è parte integrante della domanda stessa, ed in caso di variante sostanziale dovrà essere richiesta apposita autorizzazione;
- nessuna modifica successiva potrà essere apportata alle opere senza il preventivo consenso scritto di questo Ufficio;
- Il richiedente, o comunque il titolare delle opere in oggetto, si impegna a mantenerle in perfetto stato di conservazione, provvedendo a propria cura e spese a tutti gli interventi di manutenzione necessari. È altresì tenuto a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno arrecato alle pertinenze idrauliche demaniali, comprese le opere di difesa spondale e scogliere su cui insiste il collettore fognario e tutte le opere interferenti con il reticolo idrico principale. Restano inoltre a carico del richiedente la pulizia e la manutenzione ordinaria dei tratti di corso d'acqua interessati dall'intervento, nonché l'esecuzione di tutte le riparazioni, modifiche o adeguamenti che le Autorità competenti dovessero ritenere necessari al fine di garantire il corretto regime idraulico del corso d'acqua.
- dovrà essere sempre garantito il libero accesso al corso d'acqua per controlli e verifiche da parte del personale addetto al buon regime idraulico;
- vengano fatti salvi tutti i diritti dei terzi.

Il presente parere viene espresso esclusivamente sotto il profilo idraulico, fermi restando il rilascio dei pareri ed autorizzazioni degli organi interessati ed il rispetto delle normative statali e regionali in materia urbanistica e di salvaguardia ambientale, tenendo presente che questo Ufficio Territoriale Regionale rimane completamente sollevato da qualsiasi inconveniente e controversia che dovessero verificarsi durante e dopo l'esecuzione delle opere suindicate e l'utilizzo delle stesse, anche nei riguardi di piene e fenomeni atmosferici eccezionali.

Nessun contributo o indennizzo potrà essere richiesto a Regione Lombardia per eventuali danni arrecati a opere, beni o persone, direttamente o indirettamente derivanti da fenomeni di piena, smottamenti o trasporto solido propri del corso d'acqua.
Si resta in attesa di ricevere copia del verbale della Conferenza dei Servizi, comprensiva degli esiti e delle determinazioni assunte.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Gianni Petterlini